Camera dei Deputati

X Commissione
Attività produttive, Commercio e Turismo

Documento di osservazioni

Audizioni informali nell'ambito dell'esame del disegno di legge recante DL 5/2023: Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico
(C. 771 Governo)

Roma, 24 gennaio 2023

Signor Presidente, Onorevoli Commissari,

Vi ringraziamo per l'opportunità offerta a Confesercenti di fornire il proprio contributo in merito al disegno di legge in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico.

In occasione delle audizioni alle quali siamo stati chiamati in relazione alla legge di Bilancio, avevamo già avuto modo di sottolineare come la mancata proroga dello sconto sulle accise sui carburanti, prevista fino al 31/12/2022, avrebbe potuto causare un'ulteriore spinta di natura inflattiva.

Cosa che, per quanto riguarda i prezzi dei carburati per autotrazione, è poi effettivamente avvenuta, e potrebbe incidere, su base annua, per 300 euro a famiglia, con un effetto domino sui costi dei trasporti e beni di prima necessità.

Il Governo ha legittimamente destinato le risorse necessarie per altri interventi e, pur non condividendo tale scelta, ne rispettiamo la decisione.

Il decreto-legge 14/01/2023 è stato adottato di fatto sotto la spinta di un procurato allarme che ha indotto il Governo ad assumere provvedimenti per impedire e colpire presupposte pratiche speculative a danno degli utenti.

Pratiche speculative che, all'indomani della pubblicazione del decreto-legge oggetto del nostro intervento, si sono rivelate totalmente infondate, come peraltro confermato dai dati forniti dal Ministero dell'Ambiente, e di cui i gestori delle stazioni di servizio non potevano in alcun modo essere artefici.

Il Decreto-legge ha previsto e prevede a carico dei gestori degli impianti stradali e autostradali di distribuzione carburante un ulteriore, inutile e dannoso adempimento, quello del prezzo medio.

Ulteriore perché si somma già ad una miriade di altri obblighi. Il Ministero competente può pubblicare sul proprio sito i prezzi medi praticati e lo può fare anche con una app da scaricare sugli smartphone o attraverso un QR-code da posizionare in evidenza direttamente sugli impianti, e garantire in modo molto più semplice ed efficace informazione e trasparenza.

Dannoso perché prevede sanzioni pesantissime e rischia di distorcere la concorrenza. Adeguarsi al prezzo medio, per molti che si trovavano al di sotto di tale soglia, potrebbe rappresentare una tentazione.

Da anni si parla di burocrazia e dell'esigenza di semplificare, qui si fa il contrario. E la tecnologia - app, internet, QR-code - aiuterebbe: utilizziamola.

Una norma completamente inutile che probabilmente, se non modificata, potrebbe costare alla filiera, in un anno, oltre dieci milioni di euro.

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi svolge compiti di monitoraggio, informazione e segnalazione per arginare fenomeni speculativi.

Quotidianamente, viste le procedure già esistenti anche prima dell'introduzione del decreto-legge 14/01/2023 n. 5, ha tutti gli elementi per tenere monitorato l'andamento dei prezzi alla pompa dei diversi carburanti, ed agire contro eventuali abusi, senza bisogno di ulteriori procedure.

Il Ministro Urso ha dichiarato che il Decreto Ministeriale attuativo del decreto in questione non sarà emanato prima della conversione in legge del decreto legislativo stesso.

Una importante e positiva affermazione.

Ci auguriamo che, in fase di conversione, il Governo ed il Parlamento agiscano adottando la massima semplificazione e garantendo la necessaria informazione.

Lo stesso Decreto ministeriale di attuazione potrebbe prevedere procedure semplificate, rimuovendo gli ostacoli che hanno portato alla proclamazione dello sciopero.

Infine, giudichiamo positivamente l'intervento destinato ad aumentare i buoni benzina e l'intervento sulle accise mobili.

Per il resto, non possiamo far altro che condividere le preoccupazioni e l'analisi presentate in audizione questa mattina dal presidente di Faib Confesercenti Giuseppe Sperduto.